

_Lettera_N_1420

Al presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'Interno Giovanni Lanza
o

Torino, anter. 22 aprile 1870

Eccellenza,

Permetta che rispettosamente mi presenti alla E. V. per supplicarla di un favore riguardante ai poveri giovani ricoverati nello stabilimento detto Oratorio di S. Francesco di Sales.

Quando le ferrovie dell' Alta Italia appartenevano al governo questa casa godeva di varii notevoli favori tanto pei maestri, assistenti e direttori, quanto pei giovani qui ricoverati. Ed anche dopo che le Ferrovie passarono in proprietà di privati si continuò a godere di varii favori per mezzo della R. Questura che ci rilasciava de' fogli di via allorché rendevasi necessario il rimpatrio di alcuni di questi poveri giovanetti.

Tali favori venivano largiti sia perché i ragazzi ivi raccolti in numero di circa 800 sono della classe povera, la maggior parte orfani di padre e madre; sia eziandio perché molti assolutamente poveri ed abbandonati vennero qui ricoverati

dietro raccomandazione di alcuno dei Ministeri, o delle Prefetture lodi altre autorità dello Stato.

Se non che ultimamente la Questura da noi pregata per fogli di via di urgente necessità rispose che per decreto emanato in questi ultimi mesi non poteva più rilasciarceli.

Ora mi fo animo a supplicare rispettosamente la E. V. a voler prendere in considerazione quest' Ospizio di poverelli e dare benevola disposizione affinché non abbia a rimanere privo di quegli aiuti che prima godeva e che gli sono di stretta necessità; altrimenti sarei costretto a non più dare ricetto a non pochi giovanetti dalle provincie più distanti dove per lo più si manifesta maggior bisogno.

Fiducioso di essere esaudito rendo le più vive grazie anche per parte di questi poveri ragazzi da Lei già altre volte beneficiati, mentre pregandole dal Cielo ogni bene godo professarmi colla più distinta stima e riconoscenza

Di V. E.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco